

Venerdì 11 novembre 2016

## Festival

### Una Partita a passo di danza per «Danae»

Procede spedito il festival «Danae» in un weekend serrato. Stasera alle 21, alla Zona K di via Spalato 11, replica di «Diario di bordo: gennaio 1978», monodramma lirico di Alessandro Bosetti e Kenta Nagai. Domani alle 17, lo Showroom Bonotto Editions di via Durini 24 ospita «Slide in B», una «durational performance» (lunga tre ore, ingresso gratis con orari di entrata e uscita liberi) modellata sul luogo e interpretata dalla danzatrice Annamaria Ajmone in collaborazione con l'artista multidisciplinare Caned Icode che cura i costumi e il «live audio». In programma domenica alle 16, alla palestra del liceo artistico U.

Boccioni (viale Eginardo 3, biglietti 10 €, prenotazioni 338.81.39.995), uno degli appuntamenti del festival di cui si è sentito molto parlare per humour e inventiva: «la Partida» (foto), su musica dal vivo scritta ad hoc da Adele Madau. Lo firma Vero Cendoya, nome d'arte



(apparentemente maschile) di Verónica Cendoya, danzatrice-coreografa catalana incline a virare verso la pittura, qui impegnata in una contaminazione d'altro genere: arte e sport. In campo, cinque danzatrici e altrettanti giocatori di football si contendono un pallone sottostando a regole che mescolano i codici della danza e quelli del calcio. Nel gioco entra anche, in qualità di tifoseria, una parte degli spettatori che hanno seguito le prove dello spettacolo. Una riflessione sui punti di contatto tra sport e danza che attinge al film «L'arbitro» di Paolo Zucca.

**Valeria Crippa**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA